



22 Febbraio '21
Prot.033/21/sr/sanitari

d.ssa Cinzia CALANDRINO
PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO

d.ssa Milena MARINO
DIRETTORE DEL PERSONALE E FORMAZIONE
PRAP- SICILIA
PALERMO

**OGGETTO: PRAP SICILIA - replica accertamenti sanitari personale Polizia Penitenziaria prot.6818 – AG/I
patologie psichiche e/o lunga durata;
richiesta applicazione direttive DAP**

Egregio Provveditore,

in riferimento alla risposta per la questione in oggetto nominata, con nota del 01.02.2020 prot. n. 6818-AG/I relativa alle problematiche esposte da questa sigla, riteniamo che le notizie fornite dalla Direzione della Casa Circondariale di Caltanissetta non sono comprendenti, poiché hanno bisogno di ulteriori elementi, soprattutto risposte ai seguenti punti;

Non riusciamo a comprendere su quale norma, il personale di Polizia Penitenziaria in malattia per patologie di lunga durata, viene inviato a visita presso il D.S.S dopo 90 gg. continuativi, quando la direttiva DIFESAN n.5000/2007, unitamente alla circolare n.0366497-2007 del DAP-Sanitario di Roma dispone che la figura del D.S.S. (Ufficiale Medico) così come avviene per gli altri Corpi di Polizia può e/o meno confermare la Idoneità al Servizio d'Istituto.

Inoltre Lei cita una direttiva del Dipartimento di medicina legale di Messina, (la nr. 003438 del 17.02.2020), ove prevede che per l'invio alla C.M.O, sono previsti 90 gg. di malattia + 60 di convalescenza, per un totale di **gg.150**, senza tenere conto che trattasi di norme rivolte alle FF.AA/CC, che includono discipline diverse rispetto gli appartenenti alla Polizia Penitenziaria.

Per la Polizia Penitenziaria, la circolare n.0366497-2007 del DAP- Servizio Sanitario, al punto **A)** indica che i **60** gg. sono da riferire **esclusivamente** agli Ufficiali del disciolto Corpo AA.CC (ordinamento militare), e i rimanenti **90 gg.** per il personale della Polizia Penitenziaria in Congedo Straordinario o aspettativa per motivi di salute (ordinamento civile).

Per cui, il personale di Polizia Penitenziaria, deve essere inviato alla CMO **nel termine massimo dei 90 giorni.**

Difatti, la circolare n.**0054841 del 08.02.2011** del D.A.P, al punto **2.3**, prevede che il Sanitario incaricato competente (D.S.S.) **deve inviare** alla C.M.O. per Idoneità al servizio il personale della Polizia Penitenziaria che comunica certificazione di natura psichica, in applicazione alla circolare Ministeriale n.3385/5833 del 16.03.1994. **A noi risulta che questa circolare non viene applicata in nessuno degli istituti della regione!**

Appare utile rammentare che con l'ulteriore lettera circolare nr. 0366497 – 2007 del DAP Servizio Sanitario, indica come figura definita D.S.S, equiparandola a quella di un Ufficiale Medico, nei confronti del Corpo della Polizia Penitenziaria, il medico incaricato o responsabile sanitario o dirigente sanitario dell'Istituto Penitenziario ove presta servizio l'operatore per verificare l'Idoneità al servizio. -Infine, sempre nella già citata circolare GDAP-0054841-2011 si legge che al punto 2.2. viene indicato l'obbligo di valutazione da parte del D.S.S, per quelle patologie di non lieve entità, superiori ai 20 giorni di assenza.

Insomma signor Provveditore, l'unica cosa che si affretta a fare l'amministrazione, è quella di ritirare l'arma d'ordinanza al collega malato.(anche tramite pattuglie che si recano nel domicilio dell'operatore...)

Pertanto, si chiede in ottemperanza delle normative sopra citate, che il lavoratore venga nell'immediatezza affidato al medico (denominato D.S.S.) del servizio sanitario al fine di assumere una decisione medica o predisporre gli atti necessari per richiesta di accertamenti presso la competente C.M.O, per evitare l'accanimento terapeutico da parte di certe direzioni, in considerazione che stiamo parlando di **Poliziotti Penitenziari affetti da gravi disagi di natura psichica, certificata da specialisti dell'ASP.**

Si chiede infine, che il dipendente venga informato di eventuali protocolli d'intesa siglate dall'Amministrazione per attività di supporto psicologico atte a preservare e sostenere l'integrità emotivo-psicologica di chi opera all'interno degli Istituti Penitenziari.

Si rimane in attesa di un cortese urgente riscontro.
Cordialità


Giacchino VENEZIANO
Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia